



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



Aggiornamento alla nota di lettura sul disegno di legge n. 976 Stralcio/A

Variazioni al bilancio della
Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025 - 2027.
Disposizioni finanziarie varie

Documento n. 8 - 2025 del Servizio Bilancio
Documento n. 12 - 2025 del Servizio Studi

Servizio Bilancio e Servizio Studi
XVIII Legislatura - 5 agosto 2025



Servizio Bilancio e Servizio Studi

Copia per uso interno

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:

tel. 091 705 4746 - mail: serviziobilancio@ars.sicilia.it
tel. 091 705 4752 - mail serviziostudi@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE	
NOTA INTRODUTTIVA	4
PREMESSA	4
ANALISI DELLE POLITICHE FINANZIARIE.....	5
GLI INTERVENTI	5
LE COPERTURE	9
LA MANOVRA PER ASSESSORATO, MISSIONI E PROGRAMMI DI SPESA	10
ESAME DEI PROFILI FINANZIARI E DI MERITO DELL'ARTICOLATO	13
ARTICOLO 1.....	13
<i>NORMA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE</i>	13
ARTICOLO 2.....	14
<i>FONDO PER L'EDITORIA</i>	14
ARTICOLO 3.....	15
<i>MISURE PER L'ABBATTIMENTO DELLE LOCAZIONI PASSIVE DELLA REGIONE SICILIANA</i>	15
ARTICOLO 4.....	15
<i>SPESE GESTIONE IMPIANTI DI DISSALAZIONE</i>	15
ARTICOLO 5.....	17
<i>INTERVENTI SULLE DIGHE</i>	17
ARTICOLO 6.....	18
<i>CONTRIBUTI AI COMUNI PER GLI EXTRA COSTI NEL SETTORE DEI RIFIUTI</i>	18
ARTICOLO 7.....	19
<i>INTERVENTI CONTRO LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE</i>	19
ARTICOLO 8.....	19
<i>SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA</i>	19
ARTICOLO 9.....	20
<i>INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE PROVINCIALI</i>	20
ARTICOLO 10.....	20
<i>CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO DI SCUOLABUS</i>	20
ARTICOLO 11.....	21
<i>MISURE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA SICCITÀ IN AGRICOLTURA</i>	21
ARTICOLO 12.....	22
<i>LISTE DI ATTESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE STRUTTURE ACCREDITATE</i>	22
ARTICOLO 13.....	27
<i>RIFINANZIAMENTO LEGGI DI SPESA</i>	27
ARTICOLO 14.....	28
<i>NORMA FINANZIARIA</i>	28
ARTICOLO 15.....	28
<i>VARIAZIONI AL BILANCIO DELLA REGIONE</i>	28

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

Disegno di legge	n. 976 Stralcio/A
Titolo	Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025/2027. Disposizioni finanziarie varie
Iniziativa	Governativa
Commissione di merito	II
Relazione tecnica	SI

NOTA INTRODUTTIVA

La presente nota di lettura al DDL 976 Stralcio/A costituisce un aggiornamento della precedente, predisposta in vista dell'esame da parte della Commissione Bilancio ed in quella sede distribuita ai deputati e riunisce, aggiornandoli al testo del disegno di legge approvato per l'Aula, i dossier concernenti il medesimo disegno di legge predisposti dal Servizio Studi (documento 12) e dal Servizio del Bilancio (documento 7), al fine di renderne più agevole e immediata la lettura nel corso dei lavori parlamentari.

In particolare, sono evidenziate in blu le parti predisposte dal Servizio Studi e afferenti ai profili di merito delle disposizioni esaminate, con eventuali rilievi e raccomandazioni. Sono, invece, segnate in giallo le parti elaborate dal Servizio del Bilancio riguardanti i profili finanziari delle misure proposte, con eventuali segnalazioni e osservazioni concernenti la quantificazione degli oneri recati dalle singole disposizione e le modalità di copertura delle leggi di spesa. Sempre dal Servizio del Bilancio è stata predisposta anche, in premessa alla presente nota, l'analisi delle politiche finanziarie recate dal DDL in esame.

PREMESSA

La Commissione Bilancio, nella seduta n. 171 del 30 luglio 2025, ha disposto lo stralcio di alcuni articoli del disegno di legge di iniziativa governativa n. 976 recante “Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025/2027 al fine di elaborare ed esaminare il disegno di legge n. 976 Stralcio/A recante “Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio

2025/2027. Disposizioni finanziarie varie”, così come approvato ed esitato per l’Aula nella seduta n.172 del 31 luglio 2025.

Il testo si compone di 16 articoli (erano 36 gli articoli del testo base del ddl. 976 trasmesso all’Assemblea regionale siciliana il 15 luglio 2025). Box 1. - Il contenuto tipico delle “Variazioni di bilancio” (Articolo 51 del decreto legislativo 20 giugno 2011, n. 118)

ANALISI DELLE POLITICHE FINANZIARIE

Il disegno di legge n. 976 Stralcio/A predispone politiche finanziarie per un ammontare pari ad euro 418.910.627 per l’esercizio finanziario 2025, euro 62.049.010 per il 2026 ed euro 64.484.477,27 per il 2027, raggiungendo per l’intero triennio 2025-2027 l’importo complessivo di euro 549.090.303. Rispetto al testo del disegno di legge n. 976 precedente allo stralcio, non cambiano gli effetti complessivi della manovra, ma la sua composizione, soprattutto con riferimento agli all’anno 2025. Si rinvia al paragrafo dedicato agli interventi e al relativo box per un approfondimento.

GLI INTERVENTI

Per quanto concerne gli interventi, non essendo presenti – come nel testo base precedente allo stralcio - disposizioni con riduzioni di entrate, essi riguardano solo nuove o maggiori spese. La seguente tabella rappresenta gli interventi per tipologia. Gran parte di questi, **circa il 47,5% del totale complessivo, riguarda nuove autorizzazioni legislative di spesa con la formazione di nuovi capitoli in bilancio**, per un importo pari ad euro 166.520.000 solo per il 2025, ed euro 260.830.480 nell’intero triennio 2025-2027.

I rifinanziamenti di precedenti autorizzazioni di spesa rappresentano, invece, il 10,2% del totale degli effetti finanziari, per un ammontare pari a 55.828.000 riguardanti solo il 2025. A seguire, il disegno di legge predispone un incremento del fondo speciale di parte corrente per il 2025, per un importo pari a 68.356.071,34. Tale fondo, previsto per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, è utilizzato di sovente anche per dare copertura ad ulteriori previsioni legislative che emergono durante la procedura parlamentare relativa al disegno di legge in esame. Infine, **il 29,2% della manovra**, per un importo complessivo pari ad euro 160.429.562,04 nel triennio 2025-2027, **riguarda incrementi di capitoli di bilancio “liberi” (non predeterminati da**

autorizzazione legislativa regionale), e quindi finalizzati ad esigenze finanziarie di natura amministrativa o legate ad automatismi di legge.

Tab. 1 - Gli interventi per tipologia e i relativi effetti finanziari nel triennio 2025-2027 del DDL 976 stralcio/A (valori in euro)

<i>Esercizio finanziario</i>	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
TOTALE INTERVENTI	418.910.627	62.049.010	64.484.477	549.090.303
MINORI ENTRATE	-	-	-	-
MAGGIORI SPESE	418.910.627	62.049.010	64.484.477	545.444.113
Nuove autorizzazioni di spesa con istituzione di un nuovo capitolo	166.520.000	46.785.480	47.525.000	260.830.480
Rifinanziamento o riprogrammazione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	55.828.000			55.828.000
Incrementi di fondi speciali (per iniziative legislative)	68.356.071			68.356.071
Incrementi di capitoli di bilancio "liberi" (non predeterminati da autorizzazione legislativa)	128.206.555	15.263.530	16.959.477	160.429.562
<i>Incrementi di fondi di riserva e accantonamenti</i>	<i>104.555.103</i>			<i>104.555.103</i>
<i>Incrementi di fondi vincolati e compartecipazioni a spese</i>	<i>1.695.948</i>	<i>15.263.530</i>	<i>16.959.477</i>	<i>33.918.955</i>
<i>Incrementi di altri capitoli liberi di bilancio</i>	<i>21.955.505</i>			<i>21.955.505</i>

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 stralcio/A

Come già anticipato nelle premesse, l'attuale disegno di legge ddl 976 stralcio/A trasmesso all'aula dopo lo stralcio e l'esame in commissione bilancio mantiene la medesima dimensione finanziaria del ddl 976 originariamente trasmesso all'Assemblea ma modifica la composizione degli interventi soprattutto con riferimento all'anno in corso, il 2025. La seguente tabella rappresenta il confronto degli effetti finanziari tra i due disegni di legge. In sintesi lo stralcio e l'esame in commissione riducono rispetto al testo base gli interventi previsti tramite autorizzazione legislativa di spesa (da 291 milioni circa e 222 milioni circa) e destinano la parte di risorse non più impiegata per interventi legislativi in parte ad accrescere l'importo accantonato nei fondi speciali (la quale variazione passa da un +55,9 milioni circa ad un +68,3 milioni) e in parte ad incrementare le variazioni riguardanti i capitoli di bilancio liberi (che passano da 73,8 milioni circa a 128,2 milioni). Tra i capitoli di bilancio liberi maggiormente interessati dalla variazione i fondi accantonati sul Fondo rischi contenzioso spese legali, capitolo n. 215740 (che passa da avere una variazione pari a +30 milioni nel disegno di legge originario ad una variazione pari a +84,3 milioni nel nuovo testo dopo lo stralcio e l'esame in Commissione bilancio))

Tab. 2 Confronto DDL 976 e 976 stralcio /A sulla composizione degli interventi

<i>Esercizio finanziario</i>	2025			
	DDL 976	%	DDL 976 Stralcio/A	%
TOTALE INTERVENTI (MAGGIORI SPESE)	421.130.627		418.910.627	
Interventi tramite autorizzazioni legislative di spese (articolato)	291.315.844	69,2%	222.348.000	39,8%
Nuove autorizzazioni di spesa con istituzione di un nuovo capitolo	215.703.728	51,2%	166.520.000	39,8%
Rifinanziamento di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	75.612.116	18,0%	55.828.000	13,3%
Incremento di fondi speciali	55.941.330	13,3%	68.356.071	16,3%
Incrementi di capitoli di bilancio "liberi" (di cui art. 15)	73.873.453	17,5%	128.206.555	30,6%
Incrementi di fondi di riserva e accontamenti	50.222.000	11,9%	104.555.103	25,0%
Incrementi di fondi vincolati e compartecipazioni a spese	1.695.948	0,4%	1.695.948	0,4%
Incrementi di altri capitoli liberi di bilancio	21.955.505	5,2%	21.955.505	5,2%

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A

Il 72% (il 68% nel DDL 976 originario) delle nuove e maggiori spese predisposte dal disegno di legge sono in conto corrente, mentre il 28% sono incrementi di spesa in conto capitale.

Tab. 3 - Interventi di spesa corrente e conto capitale del ddl 976 Stralcio/A(valori in euro)

<i>Esercizio finanziario</i>	2025	2026	2027	Totale 2025-2027	<i>%</i>
TOTALE INTERVENTI					
Incrementi di spese correnti	301.971.679	42.350.000	47.525.000	391.846.679	72%
Incrementi di spese in conto capitale	116.938.948	19.699.010	16.959.477	153.597.435	28%

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A

La seguente tabella rappresenta i principali interventi legislativi del disegno di legge in ordine di rilevanza finanziaria. Tra questi l'articolo 4 del disegno di legge, che prevede l'istituzione di un nuovo capitolo per sostenere le spese di gestione degli impianti di dissalazione per un importo complessivo pari ad euro 67.200.000 nel triennio 2025-2027, l'articolo 9, che istituisce un nuovo capitolo di trasferimento ai liberi consorzi e alle città metropolitane per la manutenzione delle strade provinciali per un importo complessivo pari ad euro 50.000.000 solo nel 2025, l'articolo 12 comma 3, con cui anche in questo caso si istituisce un nuovo capitolo dedicato alle spese per lo svolgimento di prestazioni finalizzate all'abbattimento delle liste d'attesa per un importo complessivo pari ad euro 60.000.000 nel triennio, e l'articolo 6, finalizzato a sostenere gli extra costi sostenuti dai comuni per un importo pari ad euro 20.000.000 nel 2025 e a sostenere le spese dei comuni

che raggiungono un livello di raccolta differenziata del 60%, per un importo sempre pari a 20.000.000 sempre nel 2025 (quest'ultimo aggiunto in Commissione Bilancio).

**Tab. 4 - Sintesi degli interventi legislativi del DDL 976 stralcio/A per rilevanza finanziaria
(valori in euro)**

INTERVENTI	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Spese gestione impianti di dissalazione (art. 4)	9.900.000	25.300.000	32.000.000	67.200.000
Medici per abbattimento liste di attesa sanità (art. 12.3)	40.000.000	10.000.000	10.000.000	60.000.000
Interventi di manutenzione straordinaria di strade provinciali (art. 9)	50.000.000	0	0	50.000.000
Contributi ai comuni per gli extra costi rifiuti (art. 6.1)	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
Contributi ai comuni per gli maggiori costi con differenziata al 80% (articolo 6.2)	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
Sistemi di videosorveglianza urbana (art. 8)	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Abbattimento delle locazioni passive della Regione siciliana (art. 3)	13.500.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00
Misure per la mitigazione degli effetti della siccità in agricoltura (articolo 11)	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Incremento fondo disabilità e per la non autosufficienza (art. 13)	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Protezione civile per crisi idrica (art. 1)	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
Fondo per l'editoria generale (art. 2.1)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Contributo straordinario per l'acquisto di scuolabus (art. 10)	7.700.000,00	0,00	0,00	7.700.000,00
Interventi sulle dighe (art. 5)	1.845.000,00	4.435.480,00	0,00	6.280.480,00
Miglioramento sistema infrastrutturale sanità per abbattimento liste d'attesa (art. 12.5)	1.525.000,00	3.050.000,00	1.525.000,00	6.100.000,00
Manutenzione straordinaria istituti scolastici pubblici (art. 13)	5.128.000,00	0,00	0,00	5.128.000,00
Fondo editoria produzione libraia (art. 2.2.)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Interventi contro la povertà e l'esclusione sociale (art. 7)	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Protezione civile per risoro incendi	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
Incremento fondo speciale	68.356.071,34	0,00	0,00	68.356.071
Incremento capitoli di bilancio "liberi"	128.206.555	15.263.529	16.959.477	160.429.562

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A

LE COPERTURE

Per quanto concerne le coperture finanziarie utilizzate nel disegno di legge stralcio non si rinvengono modifiche di rilievo rispetto al disegno di legge originario 976, **Il 76,8% di queste derivano da “mezzi esterni”, ovvero da un incremento delle entrate, relative esclusivamente all'esercizio finanziario 2025, per un importo complessivo pari 418.910.627;** mentre **il 23,2% delle coperture sono state reperite tramite la riduzione di spese** le quali riguardano prevalentemente la riduzione delle risorse accantonate nel fondo speciale di parte corrente relativo agli esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo rispettivamente pari ad euro 62.239.784 ed euro 55.699.892.

Tab. 5 - Le coperture per tipologia e i relativi effetti finanziari nel triennio 2025 - del DDL 976 (valori in euro)

<i>Esercizio finanziario</i>	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
TOTALE COPERTURE	418.910.627	62.049.010	64.484.477	545.444.113
MAGGIORI ENTRATE ((lett. c), comma 1, art. 17 L. 196/2009)	418.910.627	-	-	418.910.627
<i>Incremento imposte tasse e proventi assimilati (tassa automobilistica)</i>	269.753	-	-	269.753
<i>Incremento tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (IRPEF)</i>	418.640.874	-	-	418.640.874
MINORI SPESE		62.049.010	64.484.477	126.533.487
Riduzioni di fondi speciali (per iniziative legislative)		62.049.010	64.484.477	126.533.487

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A

La principale copertura riguarda l'aggiornamento delle previsioni IRPEF che, per il 2025, ammonta ad euro 418.640.874. Ricordando che ai sensi del DM 28/9/2017, le compartecipazioni IRPEF sono regolate sulla base del maturato (e non del riscosso) con meccanismi di acconto e conguaglio, tale aggiornamento è frutto di una revisione delle relative previsioni, che si possono riassumere nei seguenti passaggi:

1. Le previsioni di inizio anno sulle entrate derivanti da IRPEF per il 2025, secondo il “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027” approvato con legge 9 gennaio 2025 n.2, ammontavano ad euro 6.150.000.000. Tale importo era coerente con le previsioni inserite nella Nota di aggiornamento del documento regionale di economia e finanze 2025-2027, approvato con ordine del giorno il 13 novembre 2024, le quali tenevano conto delle previsioni di crescita e degli effetti strutturali della "manovra Draghi" di cui alla L. 234/2021. Tale dato è risultato molto prudente rispetto alla comunicazione

del MEF del 28 maggio 2025, la quale, tendo conto dell'imposta netta dichiarata e del gettito da tassazione separata per il 2023, nonché del gettito dell'attività di liquidazione e controllo per il 2024, aggiorna le previsioni IRPEF ad euro 6.926.159.620 (euro 776.159.620 in più rispetto le previsioni iniziali).

2. La medesima comunicazione MEF del 28 maggio 2025 comunica un conguaglio sul versamento IRPEF relativo all'anno 2023, considerando quanto da corrispondere a titolo di acconto dalla struttura di gestione ed i versamenti accreditati direttamente alla Regione in quel determinato anno, per un ammontare complessivo pari ad euro 157.481.254.
3. La riduzione del gettito IRPEF per il 2025 a seguito degli effetti L. 30 dicembre 2024, n. 207, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 mila euro lordi oltre al taglio del cuneo fiscale, viene stimata per un importo complessivo di 515 milioni di euro l'anno.

La seguente tabella riporta una sintesi delle modalità di stima delle maggiori entrate IRPEF da utilizzare nel presente disegno di legge come copertura:

Tab. 6 - Le coperture IRPEF nel DDL 976 (valori in euro)

Esercizio finanziario	2025
Previsioni IRPEF 2025 secondo bilancio regionale 2025-2027	6.150.000.000
Spettanza IRPEF secondo comunicazione MEF del 28 maggio 2025 <i>Aggiornamento rispetto previsioni</i>	6.926.159.620 +776.159.620
Conguaglio IRPEF 2023	+157.481.254
Effetti sul gettito IRPEF 2025 riforma fiscale L. 207/2024	-515.000.000
Copertura DDL	418.640.874

Fonte: proprie elaborazioni da Nota Dip. Finanze 32047 del 10 luglio 225

LA MANOVRA PER ASSESSORATO, MISSIONI E PROGRAMMI DI SPESA

La seguente tabella rappresenta le politiche finanziarie predisposte dal disegno di legge in esame per Assessorato. Dai dati finanziari si evince che **la manovra concentra gli interventi di spesa per il 27,1% nell'ambito Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**, per un importo complessivo nel triennio pari ad euro 113.480.480 (vedasi l'articolo 4 sulle spese di gestione degli impianti di dissalazione e l'articolo 6 sui contributi ai comuni per gli extra costi nel settore dei rifiuti con un aumento delle risorse rispetto al testo base del ddl 976); il **23,8% nell'ambito di competenza**

dell'Assessorato regionale della salute con risorse per un importo complessivo nel triennio pari ad euro 100.018.955 (vedasi gli interventi di cui all'articolo 12 sui medici e il miglioramento del sistema infrastrutturale della sanità per abbattimento delle liste di attesa) e il 22% nell'ambito dell'Assessorato regionale per l'economia con riferimento soprattutto all'incremento del fondo speciale di parte corrente (accantonato per l'impiego in ulteriori iniziative legislative) e il fondo rischio contenzioso. L'assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è interessato dal 15% della manovra, quando nel testo base del ddl 976 riguarda il 23% delle risorse (vedasi l'articolo 9 sulla manutenzione straordinaria di strade provinciali e l'articolo 8 sui sistemi di videosorveglianza urbana)

Tab. 6 - Maggiori e minori spese del DDL 976 per Assessorato (valori in euro)

Esercizio finanziario	2025	2026	2027	Totale 2025-2027	%
1 - PRESIDENZA DELLA REGIONE	10.750.000	0	0	10.750.000	2,6%
4 - ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	211.186.679	-58.049.010	-60.484.477	92.653.192	22,1%
5 - ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	51.745.000	29.735.480	32.000.000	113.480.480	27,1%
6 - ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	13.250.000	0	0	13.250.000	3,2%
7 - ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	800.000	0	0	800.000	0,2%
8 - ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'	65.000.000	0	0	65.000.000	15,5%
9 - ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	12.828.000	0	0	12.828.000	3,1%
10 - ASSESSORATO REGIONALE DELLA AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA	10.000.000	0	0	10.000.000	2,4%
11 - ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	43.220.948	28.313.530	28.484.477	100.018.955	23,9%
12 - ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	130.000	0	0	130.000	0,0%

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A

La seguente tabella rappresenta gli interventi di spesa secondo la principale classificazione presente nel bilancio regionale, cioè le missioni di spesa e i programmi di spesa, così da creare una sintesi della manovra secondo le finalità e gli obiettivi in termini di politiche pubbliche che si intendono perseguire.

Tab. 7 – Saldo interventi di spesa del DDL 976 stralcio/A per missioni e programmi (valori in euro)

Esercizio finanziario	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.075.505	0	0	35.075.505
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16.500.000	0	0	16.500.000
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	17.755.505	0	0	17.755.505
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	20.000	0	0	20.000
Risorse umane	750.000	0	0	750.000

Altri fondi	156.439.174	-62.049.010	-64.484.477	29.905.687
Fondo di riserva	17.222.000	0	0	17.222.000
Altri servizi generali	50.000	0	0	50.000
4. Istruzione e diritto allo studio	12.828.000	0	0	12.828.000
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	5.128.000	0	0	5.128.000
Servizi ausiliari all'istruzione	7.700.000	0	0	7.700.000
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000.000	0	0	15.000.000
Urbanistica e assetto del territorio	15.000.000	0	0	15.000.000
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.875.000	29.735.480	32.000.000	113.610.480
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	130.000	0	0	130.000
Rifiuti	40.000.000	0	0	40.000.000
Servizio idrico integrato	11.745.000	29.735.480	32.000.000	73.480.480
10. Trasporti e diritto alla mobilità	50.000.000	0	0	50.000.000
Viabilità e infrastrutture stradali	50.000.000	0	0	50.000.000
11. Soccorso civile	10.000.000	0	0	10.000.000
Interventi a seguito di calamità naturali	10.000.000	0	0	10.000.000
12. Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	13.000.000	0	0	13.000.000
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3.000.000	0	0	3.000.000
Interventi per la disabilità	10.000.000	0	0	10.000.000
13. Tutela della salute	43.220.948	28.313.530	28.484.477	100.018.955
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1.695.948	15.263.530	16.959.477	33.918.955
Ulteriori spese in materia sanitaria	41.525.000	13.050.000	11.525.000	66.100.000
14. Sviluppo economico e competitività	4.000.000	4.000.000	4.000.000	12.000.000
Industria, PMI e Artigianato	4.000.000	4.000.000	4.000.000	12.000.000
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	250.000	0	0	250.000
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	250.000	0	0	250.000
16. Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	10.000.000	0	0	10.000.000
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.000.000	0	0	10.000.000
20. Fondi e Accantonamenti	173.661.174	-62.049.010	-64.484.477	47.127.687

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A

ESAME DEI PROFILI FINANZIARI E DI MERITO DELL'ARTICOLATO

Articolo 1

Norma in materia di protezione civile

L'articolo prevede un rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 23 del 2024, per un importo complessivo pari a 10.750.000 di euro per il 2025.

Questi fondi sono destinati al Dipartimento Regionale della Protezione Civile al fine di fronteggiare il perdurare della situazione di deficit idrico, nonché per far fronte agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 luglio 2025. Nello specifico, le risorse serviranno per il ristoro delle spese effettuate in emergenza e per l'attuazione di interventi in conto capitale. Si tratta di interventi – in alcuni casi - per i quali la cabina di regia di cui alla Deliberazione n. 148 del 9 aprile 2024 ha espresso parere favorevole e/o sono in fase di valutazione, ma attualmente privi della necessaria copertura finanziaria.

La disposizione, nello specifico, incrementa le risorse nel 2025 per i seguenti quattro capitoli, di cui tre relativi alla Missione 11, Programma 2 ed uno alla Missione 20, Programma 3:

1. Capitolo 117318: "Fondo Regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza Regionale di competenza del Dipartimento Protezione Civile". Questo capitolo riceve un incremento di 2.000.000 euro (l'attuale stanziamento è di 504.999,56 euro).

2. Capitolo 500012: "Fondo per le emergenze di conto capitale per la realizzazione di lavori per fronteggiare l'emergenza e mitigare la crisi di competenza del Dipartimento Protezione Civile". Questo capitolo riceve un incremento di 2.000.000 euro (l'attuale stanziamento è di 4.008.741,22 euro).

3. Capitolo 500021: "Contributi per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di mezzi ed attrezzature per fronteggiare l'emergenza e mitigare la crisi idrica". Questo capitolo riceve un incremento di 6.000.000 euro (l'attuale stanziamento è di 33.500 euro).

4. Capitolo N.I. (Missione 20, Programma 3) "Contributi finalizzati alla ricostruzione e messa in sicurezza degli immobili adibiti a civile abitazione ed attività commerciali, produttive ed agricole danneggiati da eventi calamitosi nel limite massimo 80 per cento dei danni certificati".

Articolo 2

Fondo per l'editoria

L'articolo istituisce un intervento di sostegno economico in favore del settore **dell'informazione e dell'editoria** siciliana.

Il comma 1 prevede la costituzione di una "**sezione specializzata**" **all'interno** del "**Fondo Sicilia**" (istituito con L.R. n. 1/2019).

I destinatari sono le imprese del settore editoriale (cartaceo e digitale), le emittenti radiotelevisive e le agenzie di stampa. Per accedere al fondo, i beneficiari devono soddisfare **tre requisiti** specifici: 1) produrre un notiziario regionale sulla Sicilia da almeno tre anni; 2) avere almeno due giornalisti contrattualizzati attivi sul territorio regionale; 3) la registrazione della testata giornalistica presso il Tribunale competente

Il comma 2 prevede che le disposizioni del presente articolo si applichino anche alle imprese editoriali operanti in Sicilia da almeno tre anni con una produzione libraria sulla cultura siciliana di almeno dieci titoli nel biennio e con almeno un dipendente attivo sul territorio regionale.

Il comma 3 specifica la natura degli interventi, che possono consistere **sia in finanziamenti agevolati che in contributi a fondo perduto**, finalizzati a sostenere **sia gli investimenti sia il fabbisogno di capitale circolante**.

Il comma 4 demanda a un decreto dell'Assessore regionale per l'economia, da adottare previo parere della Commissione Bilancio dell'ARS, la definizione delle modalità attuative per l'utilizzo delle risorse.

Il comma 5 vincola l'erogazione degli aiuti al rispetto del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (GBER - Reg. UE n. 651/2014), ove applicabile o comunque al Regolamento "de minimis" (Reg. UE n. 2023/2831).

Il comma 6 prevede la spesa di 3.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2025/2027 per la finalità di cui al comma 1 e di un milione di euro per quella di cui al comma 2 autorizzando il Dipartimento regionale delle finanze e del credito al relativo trasferimento delle somme a IRFIS FinSicilia S.p.A. La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 3

Misure per l'abbattimento delle locazioni passive della Regione Siciliana

L'articolo in esame autorizza il Dipartimento Finanze e Credito ad acquistare un immobile sito in Palermo, Via Cordova n. 76 per l'abbattimento dei costi delle locazioni passive della Regione e per migliorare la collocazione logistica degli uffici.

Per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo in esame viene autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 13.500 migliaia di euro (Missione 14, Programma 1). La copertura di tale onere finanziario ha luogo nell'ambito della manovra complessiva.

Articolo 4

Spese gestione impianti di dissalazione

L'articolo in esame stanzia risorse per la gestione degli impianti di dissalazione di alcuni Comuni siciliani che, come emerge dalla relazione al disegno di legge, sono volte

a coprirne i costi dell'energia elettrica nonché i costi del personale, dei reagenti, dei consumabili e degli eventuali imprevisti.

L'autorizzazione di spesa recata dalla disposizione in esame è pari ad Euro 9.900.000 per il 2025, ad Euro 25.300.000 per il 2026 e ad Euro 32.000.000 per il 2027, mentre si demanda alle successive leggi di bilancio la quantificazione di tali spese di gestione, indicandone il tetto massimo annuale in Euro 32.000.000.

Le risorse stanziate confluiranno in un capitolo di bilancio di nuova istituzione “Spese per la gestione dei dissalatori” (Missione 9, programma 4).

La copertura della predetta autorizzazione di spesa è da rinvenirsi all'art. 34 del disegno di legge, al cui commento si rinvia.

Gli impianti di dissalazione di cui all'articolo in **commento sono stati individuati con decreto-legge 31 dicembre 2024 n. 208**, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2025, n. 20.

L'articolo 2 di tale decreto-legge incarica **il “Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica”**, avvalendosi della società **Siciliacque SpA quale soggetto attuatore**, della **realizzazione di impianti di dissalazione**, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela. Specificando (al comma 2) che si provvede agli oneri necessari, nel limite di spesa di 100 milioni di euro, quanto a **90 milioni di euro**, a valere sulle risorse del **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027**, per la funzionalizzazione degli impianti di dissalazione ad osmosi inversa a Gela, Trapani e Porto Empedocle; quanto a **10 milioni di euro**, a valere sulle risorse rese disponibili dalla **Regione siciliana nell'ambito del proprio bilancio**.

Successivamente, con decreto commissoriale n. 10/2024 (integrato e modificato dal decreto commissoriale 11/2025), all'articolo 5, recante Modalità di trasferimento delle risorse, si è tra le altre cose previsto che **“i costi per la gestione e il funzionamento dei dissalatori sono a carico della Regione Siciliana**, ai sensi della Convenzione da stipularsi tra la Regione e il soggetto attuatore”.

Articolo 5

Interventi sulle dighe

L'articolo autorizza, per l'esercizio finanziario 2025, una spesa complessiva di 6.280.480 euro destinata al finanziamento di **quattro specifici interventi infrastrutturali su dighe e collegamenti acquedottistici** ritenuti dal Governo regionale di carattere urgente e volti a fronteggiare l'emergenza idrica a scopo irriguo.

La disposizione prevede il finanziamento di un nuovo capitolo di spesa, denominato "Spese per interventi sulle dighe per fronteggiare l'emergenza idrica". Questo capitolo, gestito dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, riceverà un importo di 6.280.480 euro solo per l'anno 2025.

Tale stanziamento rientra nella Missione 9, Programma 3 ("Servizio idrico integrato") ed è classificato come spesa in conto capitale, destinata, quindi, a investimenti.

Secondo la relazione tecnica, i fondi saranno destinati ai seguenti interventi:

1. Collegamento acquedottistico tra le dighe Villarosa e Olivo:
 - Importo: 2.735.600 euro
 - Tempi di realizzazione: 24 mesi
2. Rifacimento dell'interconnessione acquedottica tra le dighe Disueri e Cimia:
 - Importo: 1.178.700 euro
 - Tempi di realizzazione: 16 mesi
3. Interventi di manutenzione straordinaria sulla diga Comunelli: include il rifacimento degli scarichi profondi e di superficie, l'adeguamento del franco idraulico e l'adeguamento sismico della casa di guardia:
 - Importo: 850.000 euro
 - Tempi di realizzazione: 18 mesi
4. Ripristino dell'interconnessione acquedottistica tra l'invaso Ancipa e l'invaso Pozzillo:
 - Importo: 1.516.180 euro
 - Tempi di realizzazione: 16 mesi

Articolo 6

Contributi ai comuni per gli extra costi nel settore dei rifiuti

L'articolo al **comma 1** autorizza, per il 2025, una spesa di **20 milioni di euro da destinare ai Comuni a copertura dei c.d. extra costi sostenuti dagli stessi per il trasferimento dei rifiuti in impianti fuori regione**, rifinanziando l'art. 10, comma 2, della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 che aveva previsto la medesima misura, per l'esercizio finanziario 2024.

Per quanto attiene alla ripartizione delle risorse tra i Comuni, secondo il meccanismo di cui all'articolo 10 citato, si rinvia a un decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti da emanarsi nel rispetto degli artt. 182 e 182 *bis* del dlgs. 152/2006.

Viene autorizzata per l'esercizio 2025 la spesa di 20.000.000 di euro sul capitolo 240014 (Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 3 “Rifiuti”). La copertura è individuata nelle maggiori disponibilità di bilancio di cui all'articolo 34.

Il comma 2 autorizza, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 20.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 3), da ripartire in favore dei comuni che hanno raggiunto, nell'anno 2024, una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 60 per cento, a titolo di contributo per i maggiori costi sostenuti nel settore dei rifiuti, secondo i criteri di riparto di cui al comma 20 dell'articolo 2 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 e successive modificazioni. La copertura è individuata nelle maggiori disponibilità di bilancio di cui all'articolo 34.

Articolo 7

Interventi contro la povertà e l'esclusione sociale

La norma stanzia 3.000 migliaia di euro **per uno dei tre assi di intervento della l.r. n. 16 del 2021 “Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale”**, ovvero quello previsto dalla lettera b) dell'articolo 2 “azioni di sostegno per il ricovero di indigenti e soggetti in condizione di marginalità sociale estrema”.

La disposizione rifinanza per il 2025 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 16 del 2021. Questo riguarda specificamente il capitolo 183841 (Missione 12, Programma 4) del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Nello specifico, vengono destinati 3.000.000 di euro per le azioni di sostegno al ricovero di indigenti e soggetti in condizioni di marginalità estrema.

Questa spesa incrementerà l'attuale stanziamento nel relativo capitolo di 7.929.059,96 euro. Di tale importo, 5.000.000 di euro sono stati già stanziati con l'articolo 1 della L.R. n. 26 del 2025 per una diversa linea d'azione: le misure di intervento straordinario per i casi di indigenza, bisogno ed emergenza alimentare.

Articolo 8

Sistemi di videosorveglianza urbana

L'articolo in esame autorizza il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti a **finanziare, per l'anno 2025, i comuni siciliani per la realizzazione o il potenziamento di sistemi di videosorveglianza urbana**. Gli interventi sono destinati, prioritariamente, ad aree attualmente prive, in tutto o in parte, di tali sistemi. La norma prevede una **procedura di finanziamento previo avviso pubblico** e stanzia a tal fine una spesa di **15 milioni di euro** per l'esercizio finanziario 2025.

La norma appare generica poiché non indica i criteri che il Dipartimento dovrà seguire per assegnare le risorse.

Viene autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'esercizio 2025, da iscrivere su capitolo di nuova istituzione (Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 1 "Urbanistica e assetto del territorio"). La copertura è assicurata dalla manovra complessiva di cui all'articolo 34.

Articolo 9

Interventi di manutenzione straordinaria di strade provinciali

L'articolo in esame autorizza il Dipartimento regionale delle infrastrutture a finanziare, tramite procedura "valutativa a sportello", i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane per interventi di manutenzione straordinaria di strade provinciali. La finalità è quella di finanziare progetti immediatamente cantierabili. Per tale scopo, viene autorizzata una spesa di 50 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2025 su un capitolo di nuova istituzione (Missione 10, Programma 5) .

La norma si configura come un **intervento di sostegno finanziario agli enti locali di area vasta per l'esercizio di loro funzioni proprie, ossia la manutenzione delle infrastrutture stradali di competenza locale (come le strade provinciali)**. La Relazione Governativa al ddl motivava l'urgenza dell'intervento con lo "stato di degrado e di pericolosità" di tali arterie.

La norma appare generica poiché non indica i criteri che il Dipartimento dovrà seguire per assegnare le risorse.

Articolo 10

Contributo straordinario acquisto di scuolabus

L'articolo stanzia ulteriori Euro 7.700.000 per il 2025 sul capitolo 772051 del bilancio regionale, per l'acquisto di scuolabus in favore dei Comuni siciliani. Tali risorse

si aggiungono ai precedenti 2 milioni di Euro stanziati sul medesimo capitolo dall'art. 11, l.r. n. 1/2025.

La copertura della predetta autorizzazione di spesa è da rinvenirsi all'art. 34 del disegno di legge, al cui commento si rinvia.

Articolo 11

Misure per la mitigazione degli effetti della siccità in agricoltura

L'articolo **introduce una misura di sostegno per le aziende agricole e zootecniche siciliane** al fine di contrastare gli effetti della carenza idrica.

Il comma 1 stabilisce la finalità della norma, ovvero mitigare gli effetti della siccità e aumentare la disponibilità di risorse idriche. Lo strumento individuato è la **concessione di contributi in conto capitale alle aziende agricole per la realizzazione di vasche e serbatoi** di accumulo dell'acqua, sia a livello aziendale che interaziendale.

Il comma 2 definisce la **procedura per la selezione** dei beneficiari, che avverrà **tramite avviso pubblico**, e specifica il regime giuridico degli aiuti, stabilendo che saranno attuati "in conformità alle previsioni del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modificazioni". relativo agli aiuti «**de minimis**» nel settore agricolo.

Il comma 3 affida a un decreto dell'Assessore dell'Agricoltura la definizione delle modalità attuative della misura prevedendo, però, che la misura del cofinanziamento da parte del privato non sia inferiore al 50% del costo dell'opera e che il contributo della regione non superi il limite massimo di 30 mila euro.

Il comma 4 autorizza la spesa di **10 milioni di euro** per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulla Missione 16, Programma 1, del bilancio regionale.

L'articolo, seppur in continuità – come afferma la relazione tecnica - con le misure per la mitigazione degli effetti della siccità in agricoltura varate nel 2024, istituisce un nuovo capitolo di spesa in conto capitale per l'erogazione di "Contributi in conto capitale

alle aziende agricole siciliane per la realizzazione di vasche e serbatoi aziendali e/o interaziendali per l'accumulo di acqua ad uso irriguo e/o zootecnico” (Missione 16, programma 1), con uno stanziamento pari a 10.000.000 di euro per il 2025.

Articolo 12

Liste di attesa del Servizio sanitario regionale e rapporti con le strutture accreditate

L'articolo 27 introduce misure finalizzate a contrastare il problema delle liste di attesa nel Servizio Sanitario Regionale siciliano prevedendo, da un lato, l'incentivazione del personale sanitario in servizio e, dall'altro, il potenziamento tecnologico dei sistemi di gestione e monitoraggio.

A tal fine, il comma 1 autorizza il personale sanitario pubblico (dirigenti medici, infermieri e tecnici) a svolgere prestazioni lavorative aggiuntive finalizzate alla riduzione delle liste di attesa e subordina tale misura all'adozione di un apposito piano da parte dell'Azienda sanitaria di appartenenza, a sua volta approvato dall'assessore regionale per la salute. Il medesimo comma, sempre al fine di abbattere i tempi delle liste d'attesa, prevede altresì che nelle strutture ospedaliere possano svolgersi visite ed esami nei giorni festivi e nelle ore notturne dei giorni feriali. I risultati conseguiti in forza delle misure esposte devono essere riportati in una relazione semestrale dell'Assessore regionale.

Al comma 2, per remunerare tale attività straordinaria, è stabilita una tariffa oraria speciale, fissata in 100 euro lordi per i medici e in 50 euro lordi per il personale infermieristico e tecnico: l'individuazione di dette tariffe viene effettuata in analogia a quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 30/03/2023, n. 34 (cd. Decreto bollette) e dall'art. 1, comma 218, della Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024).

Il comma 3 quantifica la spesa per tale intervento in complessivi 60 milioni di euro, ripartita nel triennio 2025-2027 (40 milioni per il 2025 e 10 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027).

Il comma 4 prevede il **potenziamento degli strumenti tecnologici per il governo delle liste di attesa** e autorizza l'assessorato regionale della salute a implementare una serie di azioni mirate, da adottarsi nel termine i centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, tra cui:

- Il potenziamento del sistema di prenotazione **SovraCUP**;
- L'attivazione di una **piattaforma regionale per le liste d'attesa**, da integrare con la piattaforma nazionale (PNLA);
- L'adeguamento delle **infrastrutture tecnologiche**;
- Lo sviluppo di un cruscotto di monitoraggio avanzato basato **sull'Intelligenza Artificiale (IA)**;
- L'applicazione dei percorsi di tutela previsti dal decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e l'istituzione di appositi sportelli informativi gestiti da associazioni dei consumatori o da organizzazioni di cittadini.

Per la realizzazione di questi interventi infrastrutturali e applicativi, il comma 5 autorizza la spesa di 6,1 milioni di euro, anch'essa ripartita nel triennio 2025-2027.

Il comma 6 prevede, inoltre, per assicurare l'efficacia delle misure adottate, il monitoraggio costante da parte dell'Assessorato, che deve riferire in merito con un'apposita relazione da depositare alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana.

Infine, il comma 7 **dispone l'abrogazione** del comma 16 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28 il quale prevede **l'adeguamento tariffario per le strutture riabilitative** per disabili psico-fisico-sensoriali, le comunità terapeutiche assistite, le residenze sanitarie assistenziali e i centri diurni per soggetti autistici.

La *ratio* della disposizione, illustrata nella relazione governativa, è **l'adeguamento** dell'ordinamento regionale alla **sentenza della Corte costituzionale n. 197 del 2024** relativa ad un'altra norma regionale, l'articolo 49 della l.r. n. 3 del 2024. La declaratoria di incostituzionalità, infatti, era riferita alla **natura extra LEA dell'aumento tariffario del 7% ivi previsto**, per le medesime strutture, in quanto superiori quelle di riferimento,

come definite a livello nazionale secondo le procedure previste dall'art. 8-sexies, commi 3, 4 e 5, del d.lgs. n. 502 del 1992.

Profili di criticità

In ordine alla **definizione dei destinatari della disposizione**, ovvero il personale sanitario in servizio presso le aziende del SSR, **si chiedono chiarimenti in ordine alla locuzione secondo cui** “svolgono la propria attività lavorativa presso la Regione Siciliana”, in particolare se si tratti di professionisti afferenti al SSR ovvero anche di soggetti appartenenti al comparto dei dipendenti regionali, o se si voglia fare solo riferimento al fatto che la prestazione sia svolta in Sicilia nel qual caso la norma andrebbe riformulata conseguentemente.

Con riferimento alle **misure incentivanti le prestazioni aggiuntive** di medici e personale sanitario, si segnala che la norma incide su aspetti concernenti il **trattamento economico dei dipendenti del SSR, rientrante nella materia dell'ordinamento civile**.

La norma pertanto deve essere coerente con il rinvio all'art. 11 del “Decreto bollette” e all'art. 1, comma 218, della Legge di Bilancio 2024 al fine di rientrare nell’alveo della cornice normativa statale.

Difatti, si rammenta che il **“Decreto bollette”** autorizzava le Regioni, per il 2023, ad attingere a una quota specifica del Fondo Sanitario Nazionale per finanziare prestazioni aggiuntive volte ad affrontare la carenza di personale medico e infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza. A tal fine, **il legislatore nazionale, in deroga alla contrattazione collettiva del comparto, determinava le tariffe orarie** delle prestazioni aggiuntive in un massimo di 100 euro lordi per i medici e in 50 euro lordi per il personale infermieristico e tecnico. Successivamente, la Legge di Bilancio 2024 prorogava per il triennio 2024-2026 le descritte misure del “Decreto bollette” e ne estendeva la portata anche per i medici e il personale sanitario impegnati a fornire prestazioni aggiuntive volte all'abbattimento delle liste d'attesa.

Si chiedono pertanto chiarimenti al Governo circa la coerenza della norma proposta con il quadro normativo nazionale, in particolare con riferimento alla cornice temporale delineata dalle norme nazionali citate.

Con riferimento al comma 3, che autorizza la spesa di 60.000 migliaia di euro nel triennio a valere sulla Missione 13, programma 7 del Bilancio regionale, **si invita il Governo a chiarire se trattasi di risorse libere di bilancio ovvero di risorse afferenti al fondo sanitario regionale.**

Circa le previsioni di cui al comma 4, si segnala che il **Decreto legge 7 giugno 2024, n. 73**, “Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”, convertito in legge 29 luglio 2024, n. 107, **ha già previsto gli obblighi delle Regioni in merito al potenziamento dei processi decisionali e di monitoraggio delle liste d'attesa**. Inoltre, il successivo Decreto ministeriale 17 febbraio 2025 recante “Linee guida della Piattaforma nazionale delle liste di attesa e criteri di interoperabilità con le piattaforme regionali” **ne ha dettagliato gli adempimenti**.

Sempre con riguardo alle misure indicate al comma 4, si segnala che non risulta chiaro cosa si intenda con “applicazione dei percorsi di tutela previsti dal decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124”: occorrerebbe, pertanto, specificare a quale disposizione del menzionato decreto ci si riferisce.

Con riferimento al comma 7, in fine, si manifesta qualche perplessità sotto il profilo del **drafting normativo** con riferimento alla disomogeneità della materia trattata rispetto al resto dell’articolo.

Nel merito, si segnala che il comma 16 dell’art. 28, l.r. n. 28 del 2024 che si intende abrogare, pur riferendosi all’adeguamento tariffario delle strutture riabilitative, così come la norma attinta da declaratoria di incostituzionalità, **presenta una diversa morfologia normativa che potrebbe non essere sovrapponile con i profili di illegittimità evidenziati dalla Corte nella sent. n. 197 del 2024**.

In primo luogo si segnala che la copertura delle autorizzazioni di spesa recate dalla disposizione in esame è comunque da rinvenirsi all’art. 14 del disegno di legge, al cui commento si rinvia.

Tanto premesso, sotto il profilo finanziario, con riferimento ai primi tre commi della disposizione in esame, non è chiaro se gli stanziamenti previsti per le finalità ivi indicate tengono conto soltanto delle prestazioni non evase delle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie e di ricovero (rispettivamente al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024), limitandosi dunque al solo recupero delle liste d'attesa, oppure se la quantificazione ricomprenda le ulteriori richieste di prestazioni/ricoveri che verranno iscritte nelle liste d'attesa nel triennio considerato.

Inoltre, con specifico riferimento al comma 3 della disposizione in commento, si segnala che **la copertura finanziaria degli oneri da essa recati non appare corretta sul versante della trasparenza contabile**. L'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 118 del 2011, infatti, richiede alle Regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, “**un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale**”, al dichiarato “fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti” di programmazione finanziaria sanitaria. **Per conseguire tale obiettivo, nello stesso comma 1 si prescrive l'adozione di un'articolazione di capitoli di bilancio che consenta di garantire “separata evidenza” delle grandezze ivi tipizzate**, la prima delle quali, nella Sezione A) “entrate” (lettera a), indica il “finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante” dalle richiamate fonti di programmazione, cui corrisponde, alla lettera a) della Sezione B) “spesa”, la “spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA [...]”. Per il perimetro sanitario così portato ad evidenza, sono poi fissate specifiche regole contabili. Il citato art. 20, dunque, “è specificamente funzionale, coerentemente con la rubrica della stessa (Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali), a evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati alla garanzia dei LEA” (Corte cost. sentt. n. 233 del 2022 e 1 del 2024).

La norma in commento, invece, stanzia risorse finalizzate al finanziamento di spese sanitarie la cui copertura, stando a quanto disposto dall'art. 34 del disegno di legge e dalle tabelle allegate, è rinvenibile nell'incremento di entrate (gettito discendente dall'IRPEF e dalle tasse automobilistiche) non specificamente afferenti al c.d. “perimetro sanitario”. In questo modo essa rischia di porsi in contrasto con il

citato art. 20 del D.lgs. n. 118 del 2011 e, conseguentemente, con l'art. 117, secondo comma, lett. m), Cost.

Si chiede, inoltre, al Governo di chiarire se l'intervento rientri nell'ambito della garanzia dei LEA.

In merito alla **quantificazione degli oneri di cui al comma 5** della disposizione in esame, indicata in Euro 6.100.000, **si segnala che dalla somma delle voci di spesa necessarie per le attività di implementazione del sistema di prenotazione e monitoraggio riportate nel dettaglio tecnico della relazione illustrativa risulta, invece, un onere complessivo di Euro 7.600.000 oltre IVA.**

Articolo 13

Rifinanziamento leggi di spesa

L'articolo introduce disposizioni finanziarie correttive dell'ultima legge di stabilità al fine di adeguare ai nuovi fabbisogni gli stanziamenti di spesa di precedenti autorizzazioni con riferimento esclusivo all'esercizio finanziario 2025. Si riporta a seguire una rappresentazione delle variazioni previste in tabella. Tra le variazioni più importanti nei rifinanziamenti proposti, l'aumento di 10.000.000 del capitolo 1833808 sul "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza - fondi regionali" che raggiunge così lo stanziamento di euro 191.891.035 (di poco inferiore rispetto allo stanziamento definitivo 2024 che arrivava a 193.952.054 ma comunque tra i più elevati negli ultimi 5 anni).

Tab. 8 - Rifinanziamenti di cui all'articolo 32 del DDL 976 (valori in euro)

Mission e	Programm a	Titolo	Assessorato	Capitol o	Denominazion e	Stanziamen to attuale 2025	Variazion e 2025	Stanziamen to definitivo 2025
12. Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	Interventi per la disabilità	Spese correnti	Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro	183808	Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza - fondi regionali	181.891.035	10.000.000	191.891.035
4. Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	Spese in conto capitale	Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale	772040	Interventi di manutenzione straordinaria, aventi carattere di urgenza, negli istituti scolastici pubblici.	6.434.175	5.128.000	11.562.175

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976

Articolo 14

Norma finanziaria

L'articolo quantifica gli oneri e le coperture finanziarie derivanti dal disegno di legge. Per un approfondimento sul quadro finanziario scaturente dal disegno di legge, si rinvia al contenuto del paragrafo “Analisi delle politiche finanziarie”, in cui si analizzano gli interventi e le coperture in un'ottica complessiva. In questa sede è utile evidenziare che con l'articolo in esame si autorizzano le variazioni alla Tabella A della legge di stabilità regionale 2025-2027 relativa alla quantificazione del “Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti” (capitolo 215704), **con un incremento di euro 68.356.071 per il 2025 (raggiungendo così l'importo complessivo di euro 79.384.314) e una riduzione di euro - 62.049.010 per il 2026 e di -64.484.477 per il 2027.**

Articolo 15

Variazioni al bilancio della Regione

L'articolo autorizza le variazioni al bilancio della Regione, sintetizzate nella Tabella A per le entrate e nella Tabella B per spese, discendenti dalle disposizioni legislative del disegno di legge e di ulteriori variazioni di bilancio, non discendenti da

disposizioni legislative, ma che riguardano aggiornamenti sulle entrate o i così detti capitoli di spesa “liberi” di bilancio.

Per variazioni capitoli di bilancio “liberi” si intendono tutte le variazioni ai capitoli privi di una specifica autorizzazione legislativa regionale sottostante alla variazione di bilancio stessa. Esse riguardano principalmente fondi di riserva, fondi per accantonamenti, fondi vincolati, quote di partecipazioni a spesa nonché i capitoli strettamente relativi alle spese di funzionamento dell’amministrazione. Quest’ultime variazioni, infatti, non avendo un’autorizzazione di legge alla base, sono approvate non con una disposizione dell’articolato ma direttamente con le suddette tabelle.

Dal lato delle entrate emerge l’adeguamento delle entrate IRPEF a seguito delle comunicazioni MEF sulle spettanze regionali, su cui, per ulteriori approfondimenti, si rinvia al contenuto del paragrafo “Analisi delle politiche finanziarie” nella parte in cui si analizzano le coperture.

Dal lato della spesa, come si evince dalla tabella 1 al primo paragrafo di questo elaborato, **le variazioni al bilancio relativi a capitoli di bilancio “liberi” (e quindi non discendenti dall’articolato) sono pari ad euro 128.206.555 per il 2025, ad euro 15.263.530 per il 2026, ad euro 16.959.477 per il 2027, per un ammontare complessivo nel triennio pari ad euro 160.429.562, corrispondente al 29,2% dell’intera manovra.** La seguente tabella sintetizza le variazioni ai suddetti capitoli “liberi” derivanti dalla manovra per tipologia.

Tab. 10 - Variazioni a capitoli di bilancio “liberi” (valori in euro)

<i>Descrizione capitolo</i>	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Incrementi di capitolo liberi di bilancio				
108148 SPESE PER LA CORRESPONDIMENTA DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO. (SPESE OBBLIGATORIE)	500.000	0	0	500.000
108539 SPESA PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA PRESIDENZA, GLI ASSESSORATI DELLA REGIONE E IL COMANDO CORPO FORESTALE, O PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' SOSTITUTIVA DI MENSA.	250.000	0	0	250.000

150007	SPESE PER LA FORNITURA DI UNIFORMI, CORREDI ED EQUIPAGGIAMENTO PER IL PERSONALE IN UNIFORME DEI RUOLI DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE, NONCHE' DI EQUIPAGGIAMENTO DI TUTTO IL PERSONALE DEL CORPO STESSO PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.	120.000	0	0	120.000
150546	SPESE PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI MEZZI IN USO AL CORPO FORESTALE	10.000	0	0	10.000
219205	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE) (EX CAP. 22201)	17.755.505	0	0	17.755.505
508020	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE (PARTE CAP. 508001)	25.000	0	0	25.000
508021	SPESE PER L'ACQUISTO DI MACCHINE PER L'UFFICIO (PARTE CAP. 508001)	25.000	0	0	25.000
612001	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI ARREDI	20.000	0	0	20.000
612068	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI BENI INMMOBILI DEL FIPRS SEDE DI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NEI LIMITI DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI	3.000.000	0	0	3.000.000
712001	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI.	200.000	0	0	200.000
712005	SPESE PER L'ACQUISTO DI MACCHINE PER L'UFFICIO. (PARTEEX CAP. 712001)	50.000	0	0	50.000
Incrementi di fondi di riserva e accontamento					
215702	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (EX CAP. 21253)	2.222.000	0	0	2.222.000
215740	FONDO RISCHI CONTENZIOSO SPESE LEGALI	84.333.103	0	0	84.333.103
215744	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE DIPENDENTI DALLA LEGISLAZIONE IN VIGORE.	15.000.000	0	0	15.000.000
215780	FONDO EX ART.73 LETTERA E) DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I.	3.000.000	0	0	3.000.000
Incrementi di fondi vincolati e compartecipazioni a spese					
812009	QUOTA A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI INTERVENTI PLURIENNIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67. (EX CAP. 81360-832008)	1.365.000	12.285.000	13.650.000	27.300.000
812401	INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI - COMUNI DI CATANIA E PALERMO - QUOTA A CARICO DELLA REGIONE.	330.948	2.978.530	3.309.477	6.618.955

Fonte: proprie elaborazioni da tabelle allegate al ddl 976 Stralcio/A